

## Non abbiamo bisogno di maggioranze assolute

L'obiettivo del PPD per le elezioni comunali dell'aprile 2004 è chiaro: riconquistare la maggioranza assoluta in Municipio e ritornare a dettare legge nel Comune. Nei prossimi mesi il PPD ripeterà ad ogni occasione che la scarsa collegialità che sembra caratterizzare l'attuale Municipio è il risultato della mancanza di una maggioranza stabile e che pertanto è difficile amministrare un Comune dove Liberali e Lega dispongono di quattro seggi su sette. In realtà in questa legislatura sono venuti al pettine i nodi delle legislature passate e si è resa evidente la scarsa capacità di progettare il futuro di Riva San Vitale a medio e lungo termine. **Oggi Riva San Vitale si trova sempre più in difficoltà finanziarie e non esistono quasi più spazi per investimenti in progetti a favore della popolazione del nostro Comune.** Ciò è la dimostrazione più lampante che la tattica di tranquillizzare la popolazione sulla situazione finanziaria, di affermare che tutto è sotto controllo, di ripetere che a Riva San Vitale si è fatto e si sta facendo molto per le cittadine e i cittadini, è destinata a infrangersi contro il muro della realtà.

La mancanza di una maggioranza assoluta in Municipio è piuttosto un fattore positivo, in quanto obbliga le forze politiche e in primo luogo il partito di maggioranza relativa a costruire un consenso insieme agli altri partiti e a impegnarsi a favore della cosa pubblica.

## La commissione turismo si farà

Il Consiglio comunale lo scorso 20 gennaio ha approvato la mozione del PLR con la quale si chiedeva la creazione di una commissione speciale incaricata di promuovere progetti che possano far aumentare le risorse finanziarie di Riva San Vitale. Fra questi progetti vi sono, oltre al possibile insediamento di attività economiche sul territorio del Comune, anche **la promozione del turismo di qualità** in collaborazione con gli altri Comuni della regione.

## Subiremo una fusione comunale?

**Il nostro obiettivo è quello di evitare il più possibile un aumento del moltiplicatore d'imposta, che colpirebbe duramente i cittadini di Riva San Vitale.** Per questo chiediamo un impegno particolare di tutte le forze politiche per migliorare la situazione finanziaria del nostro Comune. **Anche la questione delle fusioni comunali va affrontata rapidamente.** Obbligare i cittadini di Riva San Vitale ad accettare una fusione solo perché siamo finanziariamente con l'acqua alla gola sarebbe un atto irresponsabile.

## I cittadini di Riva San Vitale passeranno alla cassa

Stagnazione delle entrate fiscali, aumento costante del debito pubblico, aumento delle tasse e delle imposte da pagare, un preventivo 2003 del Comune che chiude con 80'000 franchi di disavanzo. E' questo lo scenario finanziario preoccupante al quale si vedono confrontati Riva San Vitale e i suoi cittadini. Se consideriamo pure la diminuzione delle entrate fiscali del Cantone, che avrà conseguenze sui Comuni, **la prospettiva è quella di un forte aumento del moltiplicatore d'imposta** (dall'85 direttamente al 100 %?), che porterà Riva San Vitale nel gruppo dei comuni in compensazione. Certo, il moltiplicatore d'imposta non verrà aumentato prima delle elezioni comunali, ma possiamo scommettere già sin d'ora che dopo le elezioni del 2004 i cittadini di Riva San Vitale rischiano seriamente di venire chiamati alla cassa.

Nessuno vuole affermare che per il Municipio e l'amministrazione attuali sia facile far fronte alla difficile situazione finanziaria. Quel che preoccupa tuttavia è l'immobilismo politico, la scarsa progettualità, l'incapacità o addirittura la deliberata volontà di non trovare nuove soluzioni per migliorare lo stato delle finanze di Riva San Vitale, come nella questione delle imposte arretrate da incassare.

## Tutto tace sulle imposte arretrate da incassare

Lo scorso 20 gennaio il Consiglio comunale non ha discusso la mozione liberale radicale con la quale si chiedeva di incaricare una società esterna di incassare le imposte arretrate del Comune, **che hanno oramai superato la soglia dei 2 milioni di franchi.** Ciò significa che questa mozione non verrà discussa prima del prossimo Consiglio comunale nel mese di giugno. Intanto saremo già alla metà del 2003. E sempre che la mozione venga accolta, ciò di cui dubitiamo, si potrà passare all'incasso delle imposte arretrate non prima del 2004. Sarà dunque passato un altro anno e le imposte da incassare saranno già salite **ben oltre i 2 milioni di franchi.**

In Municipio il dicastero finanze e imposte ritiene di avere i mezzi e la forza sufficienti per procedere all'incasso delle imposte e tasse arretrate. Ma allora perché si sono accumulati oltre 2 milioni di franchi di imposte e tasse se ciò fosse vero? A Rancate una società d'incasso privata ha permesso al Comune di entrate in possesso di tutte le imposte arretrate sino all'anno 2000 compreso, ad un costo contenuto. **Andare nella medesima direzione sarebbe un doveroso segno di rispetto per tutti quei cittadini di Riva San Vitale che fanno non pochi sacrifici per far quadrare il bilancio familiare e pagare le imposte.**